

Pudm, tiro incrociato sul Piano «E' mancata la concertazione»

D'Asta: «E' uno strumento monco che non ascolta le esigenze della base»

GIORGIO LIUZZO

«Un piano spiagge monco. Il Piano spiagge è un atto che doveva essere concertato con le associazioni di categoria, con un pezzo di città che non ha avuto ascolto e che, pertanto, per forza di cose non può essere presentato come un buon atto». Fa ancora discutere, dentro e fuori dall'aula, il Pudm approvato martedì scorso in Consiglio comunale. Critiche arrivano anche dal consigliere comunale Mario D'Asta, esponente dell'opposizione. «Una necessità, quella del piano spiagge - spiega D'Asta - di cui il sottoscritto si è fatto carico presentando una interrogazione consiliare in cui è stata sollecitata l'opportunità di dotare la città di un piano spiagge con le tutte le sue utilità. In ogni caso, in barba a qualsiasi prassi istituzionale, la maggioranza che sostiene l'amministrazione Cassi sta cercando di saltare le tappe della buona politica con il rischio di mandare in fumo tutto quello che c'è attorno». In che senso?

«Per il Pudm prima un ritardo clamoroso nella elaborazione dell'atto - sottolinea D'Asta - poi si è inteso battere ogni record di velocità per portarlo in consiglio dimenticandosi di concertare lo strumento di pianificazione con la base, vale a dire con la comunità cittadina, oltre che con le associazioni di riferimento. Anche in questo caso l'amministrazione comunale non ha inteso opportuno, e non se ne capiscono le ragioni, procedere con un iter che garantisca la possibilità di ascolto di una pluralità di voci, annullando, quindi, ogni ipotesi di confronto e di concertazione. Tra l'altro, mi pare opportuno ricordare

come, anche in seguito di un atto ispettivo presentato in aula dal sottoscritto, si è inteso verificare come stavano le cose sul Pudm e procedere di conseguenza. Si sentiva la necessità di regolarizzare l'organizzazione della fascia costiera, nella tutela e nella valorizzazione della stessa, e far sì che parte dei tributi potessero essere erogati direttamente a vantaggio del livello comunale e non più della Regione».

D'Asta spiega che è «fondamentale dare risposte alla nostra città, anche su questo aspetto, ma è necessario farlo - aggiunge - in maniera corretta. Un errore di metodo che sta diventando una prassi. E, sinceramente, non ce la sentiamo di condividere un modus operandi che finirebbe con il penalizzare in maniera eccessiva la nostra città. Invitiamo la maggioranza

za a rivedere le modalità di tale cammino e a non chiudersi in scelte elitarie, perché, altrimenti, non si rende un buon servizio alla comunità amministrata. Serve recuperare alcuni valori: la concertazione, ascoltare il cuore pulsante della città. La Giunta Cassi non ascolta i cittadini e rischia di diventare autoreferenziale, un atteggiamento politico di cui si può sinceramente fare a meno».



Il consigliere comunale Mario D'Asta bacchetta la Giunta Cassi e la maggioranza che la sostiene sul metodo utilizzato per l'approvazione del Pudm che interessa da vicino la fascia costiera

E critiche arrivano anche da Paolo Battiato e Antonello Firullo, rispettivamente responsabile regionale e provinciale di Base balneare. «Rappresentiamo il totale disappunto della nostra associazione di categoria per la mancata convocazione degli stakeholders ed in generale delle categorie interessate al mondo balneare per condividere in sinergia lo strumento fondamentale per regolamentare e rilanciare le attività da sviluppare su demanio marittimo regionale nella costa ragusana in particolare. Si sottolinea inoltre come il piano debba essere approvato in primis dal consiglio comunale, ma successiva-

Disappunto. Anche Base balneare fa sentire la propria voce di protesta: «E' una scelta strana»



mente e soprattutto dall'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, cosa che ancora non è avvenuta, ed in ultimo è prodromico considerare come esista un ricorso al Tar di Catania, tutt'ora in essere, avanzato da diversi cittadini e pertanto non essendo stato preso in considerazione tale ricorso nel Pudm, lo stesso rimane operativo e permette ulteriore impugnativa del Pudm stesso. Ci sembra veramente strano che la attuale amministrazione comunale abbia scelto la strada di non coinvolgere i cittadini nelle scelte di pianificazione territoriale».

DOCCE DA POTENZIARE. Il Comune, al fine di migliorare il servizio delle docce pubbliche garantito nel corso della stagione estiva nelle spiagge di Marina di Ragusa, ha dato disposizione al Servizio Idrico del Settore V - Politiche ambientali ed energetiche - di predisporre un progetto per la modifica dell'attuale impianto di alimentazione delle stesse docce pubbliche. Le docce saranno dotate di idonei sistemi di pressurizzazione alimentati da serbatoi di accumulo. In tal modo si eviteranno i disagi registrati nel passato. L'importo complessivo del progetto è di 99.000 euro.

LA VIABILITÀ NEL QUARTIERE BAROCCO

Ibla, arriva l'ordinanza per gli autobus turistici

Emanata una nuova ordinanza che regola, in via sperimentale, il percorso degli autobus turistici da e per Ragusa Ibla.

Il provvedimento, definito a seguito di un confronto tra l'Amministrazione comunale, ed in particolare tra l'assessorato ai Trasporti sostenibili ed il comando della polizia municipale, prevede nel dettaglio, che tutti gli autobus turistici che intendono raggiungere Ragusa Ibla sono tenuti ad effettuare il seguente percorso: via Risorgimento, Bivio Ss 115 + Ss 194 in direzione Giarratana, Discesa Peschiera, svoltare a sinistra per via Avv. Diquattro, via Avv. Ottaviano, corso Don Minzoni e via Risorgimento.

E' vietato, inoltre, l'accesso ai bus turistici su corso Italia angolo via San Vito (in direzione a scendere verso Ragusa Ibla), via Risorgimento angolo corso Don Minzoni (in direzione a

scendere verso Ragusa Ibla), discesa Peschiera angolo via Diquattro (in direzione a salire verso via cap.le Bellina) e via Avv. Ottaviano angolo viale Margherita (in direzione piazza G.B. Odierna). "L'ordinanza che abbiamo predisposto - dichiarano il sindaco Peppe Cassì e l'assessore ai trasporti sostenibili Giovanna Licitra - tiene conto dell'assoluta necessità di regolamentare la circolazione degli autobus turistici che per le grandi dimensioni e conseguente minore manovrabilità, determinano problemi alla viabilità rendendo meno scorrevole il traffico veicolare. L'obiettivo che intendiamo perseguire è quello di consentire a quanti raggiungono Ibla con i bus turistici di potere visitare il quartiere nella maniera più agevole possibile. Interesse dell'Amministrazione comunale è quello di evitare gravi disagi ai diversi utenti della strada".

28. | ragusa provincia

Porto, attracco senza illuminazione «Imbarcazioni a rischio di notte»

Il Pd si fa portavoce del disagio dei pescatori: «Abbiamo chiesto l'intervento di Dionisi»

NADIA D'AMATO

Scoglitti. Il porto di Scoglitti è al buio, in particolar modo nel braccio di Levante (a ridosso delle banchine in cui vi attraccano le imbarcazioni dei pescatori della Marineria di Scoglitti). A denunciarlo il Pd di Vittoria che riferisce una segnalazione riportata dai cittadini e da quanti operano nella struttura. "I pescatori, durante le ore notturne - si legge nella nota a firma del segretario cittadino, Giuseppe Nicastro - hanno riscontrato seri problemi di visibilità nel salire a bordo delle loro imbarcazioni, quindi durante l'imbarco. Considerato il pericolo che incombe, molti pescatori per evitare pericoli e avere maggiore visibilità sono costretti a munirsi di lampadine tascabili e lampade da testa per facilitare la salita a bordo delle lance e delle piccole e grandi imbarcazioni. Ci teniamo pertanto a comunicare che tale problematica è stata oggetto di preoccupazione da parte nostra e quindi nel contempo segnalata durante una nostra recente interlocuzione

con il commissario straordinario Giancarlo Dionisi. Lo stesso ci ha dato comunicazione di aver preso provvedimenti al fine di risolvere la problematica, allo scopo di facilitare il lavoro e la sicurezza dei Pescatori della Marineria di Scoglitti durante gli imbarchi nelle ore notturne".

Appena qualche settimana fa, il commissario straordinario del Comune, Filippo Dispenza, aveva fatto sapere che gli uffici della Direzione Cuc-Lavori pubblici sono sempre a lavoro per garantire la sicurezza del porto di Scoglitti. "I problemi del porto - aveva dichiarato - sono attenzionati già da tempo. Nella riunione che si è tenuta il 12 marzo scorso a Palazzo Iacono abbiamo esaminato tutti gli aspetti legati alla sicurezza della struttura assieme al comandante della Capitaneria di Porto di Pozzallo, ai funzionari del Demanio e ai rappresentanti dei pescatori e dei diportisti. In quell'occasione si è deciso di procedere su due fronti distinti: sbloccare il progetto di completamento della messa in sicurezza del porto e, contempora-



PROBLEMI AL PORTO DI SCOGLITTI PER LA MANCANZA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

neamente, predisporre un intervento di dragaggio dei fondali con l'utilizzo della mini-draga della provincia di Ragusa. Per quanto riguarda il progetto di messa in sicurezza ho partecipato personalmente, il 18 marzo ad una riunione a Palermo. In quell'occasione abbiamo sbloccato

un progetto che giaceva da tanti anni a Palermo. Quanto al dragaggio, che non rappresenta una soluzione definitiva ma che può certamente contribuire ad alleviare i disagi di pescatori e diportisti, ci siamo già attivati per seguire la procedura richiesta dalla legge".

Pozzallo

Sequestrato pesce spada senza tracciabilità



IL PESCE SEQUESTRATO

POZZALLO. La Capitaneria di Porto di Pozzallo ha sorpreso, mer-

Comune

Nuovo piano spiagge, D'Asta: «Così è monco»

L'esponente del Pd critico:
nessun confronto con le
associazioni di categoria

Davide Bocchieri

«Un piano spiagge monco. Il piano spiagge è un atto che doveva essere concertato con le associazioni di categoria, con un pezzo di città che non ha avuto ascolto e che, pertanto, per forza di cose non può essere presentato come un buon atto. Una necessità, quella del Piano spiagge, di cui il sottoscritto si è fatto carico presentando una interrogazione consiliare in cui è stata sollecitata l'opportunità di dotare la città di un piano spiagge con le tutte le sue utilità. In ogni caso, in barba a qualsiasi prassi istituzionale, la maggioranza che sostiene l'amministrazione Cassi sta cercando di saltare le tappe della buona politica con il rischio di mandare in fumo tutto quello che sta attorno».

Duro il commento del consigliere comunale Mario D'Asta, secondo cui occorre rivedere qualcosa nell'azione portata avanti dalla Giunta in seno al Consiglio comunale. «Per il Pdm prima un ritardo clamoroso nella elaborazione dell'atto - sottolinea D'Asta - poi si è inteso battere ogni record di velocità per portarlo in consiglio dimenticandosi di concertare lo strumento di pianificazione con la base, vale a dire con la comunità cittadina, oltre che con le associazioni di riferimento. Anche in questo caso l'amministrazione comunale non ha inteso opportuno, e non se ne capiscono le ragioni,

procedere con un iter che garantiscesse la possibilità di ascolto di una pluralità di voci, annullando, quindi, ogni ipotesi di confronto e di concertazione».

Per D'Asta, quindi, «la giunta Cassi non ascolta i cittadini e rischia di diventare autoreferenziale». «Quello approvato dal Consiglio comunale - spiega l'assessore ai Lavori pubblici ed Urbanistica Gianni Giuffrida - è, a tutti gli effetti, un Piano regolatore della costa del territorio ragusano. L'amministrazione ha posto all'esame del Consiglio comunale alcuni emendamenti migliorativi del Piano stesso in modo da poterlo approvare prima dell'avvio della prossima stagione estiva. Particolare attenzione è stata data anche ai diversamente abili per i quali abbiamo previsto ulteriori accessi alle spiagge ed introdotto l'obbligo per le strutture al servizio della balneazione di dotarsi di due carrozzine da mare, tipo job». (*DABO*)



Piano spiagge. Il consigliere del Pd, Mario D'Asta

Convegno internazionale a Scicli

Una «3 giorni» dedicata a Chiafura

Una occasione per dare un respiro al dibattito sull'utilizzo delle grotte

Leuccio Emmolo

SCICLI

Scicli si prepara ad ospitare una importante «tre giorni» dedicate alle grotte di Chiafura. Esponenti del panorama internazionale del mondo dell'architettura e del design per il quartiere rupestre di Chiafura. Si tratta di un workshop internazionale che si terrà nel weekend del 3, 4 e 5 maggio nella sala Falcone-Borsellino di palazzo Spadaro. Una occasione per dare un respiro internazionale al dibattito sulla rifuziona-

lizzazione e sulla fruizione delle grotte di Chiafura. Da tempo si parla di recupero del sito per farlo diventare ancora di più attrattiva per i tanti turisti e visitatori che arrivano a Scicli in primis per il barocco e per i luoghi di Montalbano. L'amministrazione comunale di Scicli ha programmato questi lavori per portare Chiafura al centro dell'attenzione in vista della messa in sicurezza dei percorsi pedonali e dei sentieri e del consolidamento delle grotte, che daranno la possibilità di vivere e visitare l'antico quartiere trogloditico. «Architetti, ingegneri, universitari - dice il vice sindaco Caterina Riccotti - potranno confrontarsi con tre tutor di chiara fama per discutere della riapertura del sito ar-

cheologico e delle sue possibili funzioni». A Scicli saranno presenti, tra gli altri Oriol Capdevila, architetto di Barcellona; Joao Gomes da Silva, architetto paesaggista di Lisbona; Margareta Berg, imprenditrice, guest relation manager nel campo della ricettività di lusso con promozione del territorio della Basilicata e fondatrice del Location Studio Berg; Vittorio Mastroilli di Palermo.

Sulle grotte di Chiafura recentemente si è aperto un dibattito in città per il pieno recupero del non accessibile o parzialmente chiuso. La consigliera Marianna Buscema sottolinea la necessità di valorizzare questi luoghi «che completano - dice - l'offerta turistica locale». (*LE*)

Lotta a chi sporca Santa Croce Camerina

Dalla Cna foto-trappole per incastrare gli incivili

Saranno presto a disposizione della Polizia locale

Renda: così non si può andare avanti. Ecco perché diamo una mano alla giunta

Marcello Digrandi

SANTA CROCE CAMERINA

Lotta agli incivili. E a chi continua a gettare rifiuti non differenziati a Santa Croce Camerina. Anche la Cna comunale darà il proprio contributo al comando della polizia locale e ai volontari. Le foto-trappole, acquistate dagli operatori aderenti alla Cna, saranno messe a disposizione della polizia locale. L'obiettivo è sanzionare i cittadini indisciplinati che trasformano le aree di raccolta accanto ai cassonetti in micro discariche o peggio ancora gettano rifiuti speciali nelle campagne.

«Ecco perché – sottolinea Alessandro Renda, responsabile della Cna settore Turismo Santa Croce – visto che non è nostra intenzione piangerci addosso, abbiamo deciso di dare una mano all'amministrazione comunale nell'individuare chi si rende autore di atteggiamenti poco consoni con la tutela ambientale. E lo faremo acquistando a nostre spese delle foto-trappole che metteremo a disposizione della Polizia locale affinché possano essere installate nelle aree di pertinenza delle nostre strutture ricettive così da individuare, con tutti gli accorgimenti del caso, imposti dalla legge, chi abbandona rifiuti per strada, noncurante del fatto che a Santa Croce è stata avviata la raccolta differenziata

e che quindi ci si può attenere a delle regole ben precise». «Da quanto ci risulta – aggiunge il presidente della Cna Santa Croce Camerina, Carmelo Basile – l'amministrazione comunale si sta organizzando, lungo la fascia costiera, con delle vere e proprie isole ecologiche che dovrebbero favorire i numerosi villeggianti che si insedieranno nelle varie frazioni a partire dalle prossime settimane. Insomma, da parte della nostra associazione di categoria c'è tutta la volontà di collaborare per venire incontro alle esigenze manifestate da palazzo di Città

e soprattutto per garantire delle risposte a fronte del fatto che si tratta di una matassa molto ingarbugliata».

Il responsabile della Cna territoriale di Ragusa per il Commercio e il Turismo, Alessandro Di Martino, prosegue: «La collaborazione tra associazione di categoria e amministrazione comunale è foriera di buoni risultati per la crescita e lo sviluppo. Bisogna camminare di pari passo, come in questo caso, se si vogliono ottenere risultati di un certo spessore. Noi siamo sicuri che l'impegno da parte dei nostri associati sarà massimo». (*MDG*)



Discariche. Un tratto della Provinciale Santa Croce-Scicli

L'ultima parola spetta alla commissione prefettizia

Ortofrutticolo di Vittoria, riserve dei commissionari sugli orari

Le indicazioni fornite dagli autotrasportatori lasciano perplessi gli operatori

Francesca Cabibbo

VITTORIA

I nuovi orari al mercato ortofrutticolo di Vittoria. I commissionari sono d'accordo, ma solo in parte. «I nuovi orari potrebbero anche andar bene - ha detto il presidente dell'associazione concessionari, Gino Puccia - ma avremmo preferito che questa decisione venisse assunta nel corso di una conferenza di servizio, con la presenza di tutte le categorie. Ci sono stati degli incontri separati, ma mai degli

incontri con la presenza di tutti».

La commissione prefettizia ha accolto la richiesta degli autotrasportatori che chiedevano un orario unico di commercializzazione, solo mattutino. La richiesta era stata sostenuta dalla Cna. Gli autisti lamentano le difficoltà di raggiungere in tempo i traghetti di Messina, o le navi di Messina e Palermo (per Salerno e Civitavecchia). Spesso l'autotrasportatore (che deve anche rispettare le nuove norme sugli orari di guida) non riesce a salire sulla nave (che parte alle 2 del mattino) ed è costretto a risalire la penisola su strada. Nel mercato di Vittoria si potrà entrare fin dalle 6 del mattino e l'orario di chiusura sarà fissato alle 13,30.



Il presidente dei commissionari.
Gino Puccia

Attualmente i produttori possono entrare alle 6,30, i commissionari ed i commercianti alle 7 e si chiude alle 13, ma è prevista una "finestra" pomeridiana che ora invece verrà abolita. Le nuove regole entreranno in vigore dal 1° giugno e la commissione prefettizia ha varato anche una serie di provvedimenti: la Direzione Mercati e la Vittoria Mercati (che gestisce i servizi) saranno nella stessa sede, si avvieranno nuovi servizi e si attiveranno le celle frigorifere, che sono state realizzate 35 anni fa ma non sono mai entrate in funzione.

«Due mesi fa c'è stata una riunione a Palazzo Iacono - continua Puccia - ci hanno comunicato la

necessità dei nuovi orari. C'erano anche alcuni autotrasportatori: io ho chiesto il coinvolgimento della Cna e delle associazioni di categoria, compreso i produttori. È vero che la merce arriva nei mercati grazie agli autotrasportatori, ma è ancor più vero che il primo anello sono i produttori. Comprendo le ragioni degli autotrasportatori: nessuno deve rischiare la vita o il ritiro della patente. Ma è pur vero che attorno ad un tavolo avrebbero dovuto sedersi tutti, non solo una o due categorie. Insieme, in sinergia, si sarebbe potuta trovare la soluzione migliore per tutti».

Sugli orari che saranno introdotti Puccia dice la sua. «Non vedo la necessità di anticipare l'apertura

del mercato alle 6. L'orario attuale, delle 6,30, è sufficiente. L'orario di chiusura è stato fissato per le 13,30. Ma, appena chiuse le contrattazioni, è stato previsto un tempo per le operazioni di carico? Attendiamo di avere notizie più chiare». E sui nuovi servizi, compreso l'attivazione delle celle frigorifere, aggiunge: «Non credo serviranno a molto, nel mercato la merce si vende lo stesso giorno. Difficilmente si riesce a vendere l'invenduto. Ma saranno utili e magari si comincerà ad utilizzarle. Ma anche su questo non siamo stati consultati. Pensiamo che chi vive ed opera quotidianamente al mercato debba poter dare un parere». (Fcb)